

Comunicato Stampa

SUL LAGO NERO
di Dea Loher
Traduzione di Sonia Antinori

regia **Paolo Costantini**

scena e costumi **Graziella Pepe**
disegno luci **Luigi Biondi**
disegno del suono **Dario Felli**
animazione video **Stefano Colaprete**

con **Alessandro Cosentini, Stefano Guerrieri,**
Elisabetta Misasi, Giuliana Vigogna

Si ringrazia il Goethe institut per la gentile concessione

Teatro Studio "Eleonora Duse"

Dal 11 al 18 ottobre 2018

Ore 20.00

Domenica ore 18.00

Dal **11 al 18 ottobre** 2018 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta **Sul lago nero**, di **Dea Loher**, saggio di diploma dell'allievo regista **Paolo Cosentini**. Lo spettacolo é interpretato da **Alessandro Cosentini, Stefano Guerrieri, Elisabetta Misasi, Giuliana Vigogna**.

Note di regia

In scena uno spazio vuoto, chiuso tra due pareti. Un luogo fisico e al tempo stesso mentale, spazio del ricordo, la casa, unico luogo nel quale è possibile riconoscersi e ricongiungersi con il proprio passato, uno spazio di mezzo, contaminato dagli influssi del esterno : da una parte il lago, dall'altra la cameretta, ma questi non esistono se non come varchi invalicabili, spazi lontani e segreti. Qui, due famiglie si rincontrano dopo quattro anni, forse pronte a confrontarsi con quello che sono, cercando di trovare un senso alla scelta dei propri figli. Da quel giorno, il tempo è congelato e il presente compare e scompare tra ciò che deve accadere



Accademia nazionale d'arte drammatica **Silvio d'Amico**

Via Vincenzo Bellini, 16 - 00198 ROMA Tel 06.8543680/2505 Fax 06.91502793
C.F. 80218690586 www.accademiasilviiodamico.it

e ciò che è già accaduto. Fritz e Nina hanno 15 anni e scelgono di non assumersi la responsabilità di continuare a vivere, per non essere contaminati scappano da un mondo che “*non è bello*”; Ciò che resta è il fantasma di due famiglie che non possono fare a meno di scontrarsi con l'assenza e la continua presenza dei loro errori. Quattro persone che non riescono a comprendersi, che cercano, affannandosi un contatto tra loro, che però si manifesta come frattura, un urto violento, distruttivo, l'uno sull'altro. Alla fine non restano che schegge, macerie, frammenti di vetro per terra appuntiti e aguzzi. Sul Lago nero ci ha portato, a prendere in considerazione a confrontarci con la normalità, col quotidiano, e con ciò che si cela dietro ad esso, un mostro che forse è insito in ognuno di noi e ci appartiene.

Paolo Costantini

Ufficio stampa

Benedetta Cappon per PAV

347-5878846

PAV 06-44792823

stampa@pav-it.eu

Prenotazione obbligatoria – fino ad esaurimento posti –

Info-line 3341835543

